23-OTT-2026
da pag. 11 / foglio 1

Corriere Adriatico
ASCOLI PICENO
Quotidiano - Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
Tiratura: N.D. Diffusione: 1478 Lettori: 27000 (Data Stampa 0003960)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 3960-Data Stampa 3960
Data Stampa 3960-Data Stampa 3960

ASCOLI

Economia picena Segnali di ripresa nell'ultimo trimestre

Pierfrancesco Simoni

a pagina 11

I segnali positivi nel terzo trimestre Il Piceno ha il miglior tasso di crescita

Da luglio a settembre, si registra un saldo positivo di 88 imprese. Accoglienza e immobiliare i settori top

L'ECONOMIA

ASCOLI Il sistema imprenditoriale delle Marche chiude il terzo trimestre 2026 con un saldo positivo di 251 imprese. Tra luglio e settembre, le iscrizioni al Registro delle imprese sono state 1.425, a fronte di 1.174 cessazioni nette. Il tasso di crescita regionale si attesta allo 0,17%, confermando il permanere di una dinamica imprenditoriale positiva, sebbene al di sotto della media nazionale (+0,32%), con un andamento che nel corso dell'anno mostra due dati positivi nel secondo e nel terzo trimestre (+0,51 e +0,17%), dopo l'apertura negativa nel primo (-0,26%).

Il Piceno top

A livello territoriale, tutte le province tranne Fermo chiudono il trimestre con un saldo positivo. Ascoli registra il tasso di crescita più elevato, pari allo 0,41%, con 88 imprese in più. Seguono Pesaro e Urbino (+81; +0,24%), Macerata (+77; +0,23%) e Ancona (+25; +0,07%). Fermo registra un saldo negativo, pari a 20 imprese in meno e un tasso di crescita di -0,11%. Al 30 settembre, le imprese registrate nelle Marche sono in tutto 145.704, di cui 131.128 attive. I dati emergono dall'elaborazione statistica trimestrale realizzata da Unioncamere sulla base dei dati del Registro delle imprese con approfondimento regionale a cura della Camera di commercio delle Marche. La crescita è più marcata per le società di capitali, con un saldo positivo, relativamente al terzo trimestre, di 330 imprese, con un tasso di crescita dello 0,73%, in linea con quello nazionale.

I settori

Sul piano settoriale, gli incrementi più consistenti riguardano i servizi di alloggio e ristorazione (+76 imprese), le costruzioni (+65) e le attività immobiliari (+62). Seguono le attività professionali, scientifiche e tecniche (+49) e quelle finanziarie e assicurative (+48). In controtendenza si collocano il commercio, con una variazione negativa di 13 imprese, l'agricoltura, silvicoltura e pesca (-12) e le attività manifatturiere (-5). «I dati restituiscono un quadro articolato: il sistema imprenditoriale marchigiano mantiene un saldo positivo, ma con differenze significative tra settori e territori» afferma Gino Sabatini, presidente della Camera di commercio delle Marche, che aggiunge: «Il nostro impegno è accompagnare le imprese nelle sfide della competitività, sostenendole nell'apertura ai mercati internazionali».

Pierfrancesco Simoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Camera di commercio Gino Sabatini


Corriere Adriatico
Terremoto, la nuova scossa
Caro gasolio, la marineria si ferma


I segnali positivi nel terzo trimestre Il Piceno ha il miglior tasso di crescita
Dalla Regione 530mila euro per i castagneti
ECG 20€

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3960 - S.17701 - SL_MAR